

Andragogia

Termine usato per la prima volta in Olanda dal professor T.T. Ten Haven nelle sue lezioni del 1954 e nel 1959 ha pubblicato i lineamenti di una scienza dell'andragogia

che ricordiamo è definita “*come attività intenzionale e condotta professionalmente che mira ad un cambiamento nelle persone adulte*”

Una teoria dell'apprendimento degli adulti : l'andragogia

Alcune osservazioni di E. Lindeman (1926) in “The meaning of Adult Education”

l'approccio alla formazione degli adulti avverrà attraverso delle situazioni, non delle materie

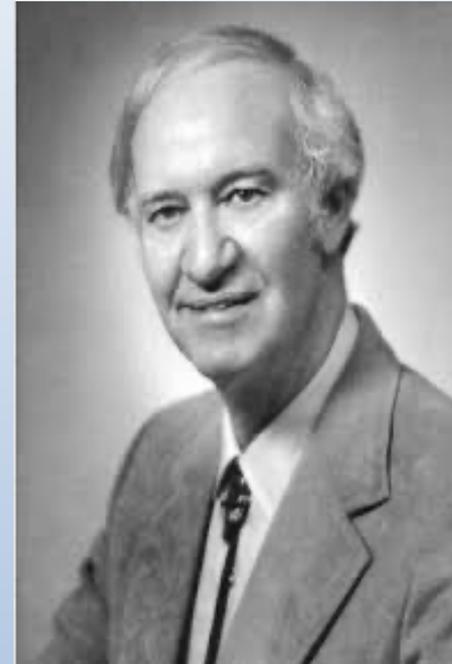
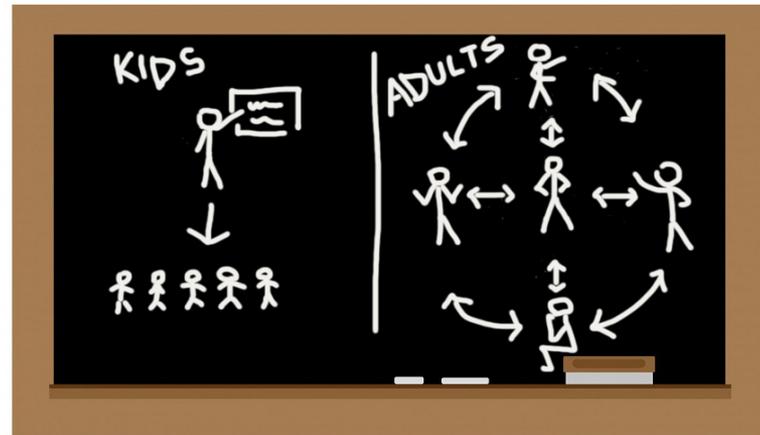
- **testi e docenti assumono un ruolo nuovo e secondario**

la risorsa di più alto valore nella formazione degli adulti è l'esperienza del discente

- **-..se l'istruzione è vita allora la vita è anche istruzione**
- **Noi apprendiamo ciò che facciamo (*learning by doing*)**
- **Una vera istruzione collegherà sempre l'istruzione con la pratica**

Malcom SHEPHERD Knowles (Livingston 1913-Arkansas 1997)

Uno dei più noti studiosi **dell'apprendimento dell'adulto**. **Identifica le ipotesi chiave (6)** sui discenti adulti che costituiscono le fondamenta della moderna **teoria dell'apprendimento degli adulti**



Malcom Knowles, Elwood F. Holton III, Richard A Swanson, *Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona*, Franco Angeli, Milano, 2008 (9^a edizione, nuova edizione 9)

I sei principi di Knowles

- 1) *Il bisogno di conoscere*
- 2) *Il concetto di sé del discente*
- 3) *Il ruolo dell'esperienza*
- 4) *La disponibilità ad apprendere*
- 5) *L'orientamento ad apprendere*
- 6) *La motivazione*

Nella sua autobiografia, lo studioso ricorda:

“Da quando ebbi circa quattro anni, mio padre mi porto con sé nelle sue visite nelle fattorie e ai *ranch* per curare animali malati o feriti. Durante il percorso da e per questi luoghi, discorrevamo di ogni tipo di argomento: il significato della vita, il bene, il male, la religione, la politica, il successo, la felicità e qualsiasi cosa che possa interessare un bambino che sta crescendo. Ricordo distintamente la sensazione di essere alla pari con lui, non un inferiore. Mio padre mi chiedeva spesso che cosa pensavo io, prima di dare il suo parere, e mi dava la sensazione di rispettare il mio pensiero.

Quando operava un animale, lo aiutavo porgendogli gli strumenti e lui mi spiegava tutto quello che faceva e perché. [...]. Probabilmente l'apprendimento più significativo che ricavai da quelle interazioni fu un concetto positivo di me stesso, un senso di auto-rispetto. Ma appresi molto anche sull'importanza dei valori, specialmente l'onestà, la generosità, l'integrità, la lealtà e l'autenticità. Inoltre, imparai come si fa a pensare in maniera critica e ad apprendere dagli altri ponendo buone domande”[\[2\]](#).

Il bisogno di conoscere:

- *Prima di cominciare una attività formativa /educativa, le persone sentono l'esigenza di sapere perché occorre apprendere.*
- *Il primo compito ed impegno del insegnante /tutor è quello di facilitare l'acquisizione della consapevolezza di questo bisogno, attraverso la presentazione:*
 - a) dei **vantaggi** che potranno essere tratti dall'apprendimento,
 - b) delle **conseguenze negative** derivanti da un mancato apprendimento.

IL CONCETTO DI SE'

- L'adulto ha “ profondo bisogno psicologico di essere percepito come **indipendente ed autonomo**”
- Di conseguenza se si trova in una situazione in cui non gli è concesso autogovernarsi sperimenta una tensione che diventa **resistenza**



Il concetto di sé del discente:

Quando il soggetto diviene psicologicamente adulto, matura un profondo bisogno di essere percepito come autonomo dagli altri.

- *Come adulti risentiamo molto delle situazioni scolastiche vissute precedentemente, ed in rapporto a queste assumiamo atteggiamenti di maggiore o minore dipendenza.*
- *Per evitare le conseguenze negative di tale dipendenza, si possono attivare esperienze di apprendimento che operino **una transizione della dipendenza verso l'autonomia***

ESPERIENZA

□ L'esperienza costituisce la risorsa più importante per l'apprendimento: qualunque insegnamento rivolto ad un adulto non sarà mai ex novo, ma andrà a modificare conoscenze o esperienze già acquisite. Particolare attenzione alle tecniche esperienziali.



Il ruolo dell'esperienza:

*Nell'educazione dell'adulto ha un ruolo essenziale l'esperienza, che È la base sempre più ampia a cui rapportare i nuovi apprendimenti. L'adulto ha dentro di sé una varietà di differenze esperienziali che in sede formativa debbono essere **capitalizzate** attraverso*

- *a) discussioni,
b. esercizi di simulazione,
a. attività di problem solving*
- *d) metodo analisi dei casi,
e) esercizi di autogestione.*
- *Tale capitalizzazione diviene prioritaria nell'attività di formazione e deve essere accompagnata dalla **valorizzazione continua della esperienza già acquisita**, che se venisse ignorata o svalutata, verrebbe percepita dall'adulto non solo come un rifiuto a considerarla, ma come un vero e proprio rifiuto di sé come persona*

ORIENTAMENTO ALL'APPRENDIMENTO

- Gli adulti sono motivati ad apprendere quando condividono gli obiettivi da raggiungere ma prima devono sapere perché occorre apprendere qualcosa ed a cosa possa servire, percependosi responsabili delle loro scelte



L'orientamento ad apprendere:

- *L'adulto si orienta verso l'apprendimento centrato sui problemi che deve/vuole affrontare.*
- *Si tratta di un aspetto cruciale per il fatto che negli adulti l'orientamento verso l'apprendimento è centrato sulla vita reale.*
- *L'adulto investe in esso nella misura in cui ritiene che ciò possa aiutarlo ad assolvere dei compiti o ad affrontare problemi*

DISPONIBILITA' AD APPRENDERE

□ Gli adulti hanno una disponibilità ad imparare mirata, rivolta cioè solo a ciò di cui sente il bisogno per fare fronte efficacemente alle situazioni della loro vita reale



La disponibilita ad apprendere:

- *Gli adulti sono disponibili ad apprendere ciò di cui hanno bisogno per far fronte alle situazioni della loro vita reale.*
- *Diviene essenziale suddividere le diverse esperienze di apprendimento, in modo da farle coincidere con i nuovi compiti che l'adulto è chiamato ad assumere.*
- *Chi organizza corsi di formazione deve inserire precisi links di riferimento tra i nuovi scenari trattati e le esperienze professionali dei discenti*

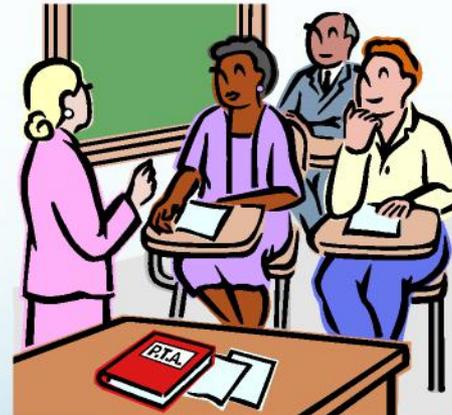
La motivazione:

Sebbene gli adulti rispondano ad alcuni moventi che trovano origine all'esterno, le motivazioni più potenti sono le pulsioni interne, costituite da

- *a) desiderio di autostima*
- *b) qualità di vita*
- *c) valori da ricercare*
- *d) soddisfazione sul posto di lavoro*
- *e) etc*
- *L'offerta formative deve preoccuparsi di attivare la consapevolezza su tali pulsioni interne, al fine di raggiungere una migliore autoefficacia personale*

Inoltre...

□ Le differenze individuali aumentano con l'età , per cui la formazione degli adulti deve poter disporre di una varietà ottimale di stili, tempi, luoghi e velocità di apprendimento



Concludendo

- L'adulto apprende solo se decide deliberatamente di farlo
- Così anche per il paziente non basta che comprenda cosa è necessario fare per risolvere un problema di salute ma **deve volerlo affrontare**